

MODALITÀ DI INTERVENTO

Attività di segretariato per le famiglie;

Partecipazione al Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale Handicap e ai G.L.H. presso le scuole dove sono presenti i soggetti sordi;

Partecipazione ai gruppi di lavoro e di formazione delle Province;

Organizzazione di incontri, conferenze, seminari, convegni su temi riguardanti le problematiche della sordità;

Incontri individuali e/o collegiali con i centri di abilitazione;

Consulenza pedagogico - didattica e legale (su appuntamento);

Collaborazione con i centri acustici;

Attività di volontariato presso enti pubblici;

Visite didattiche e gite d'istruzione.

Giornata Nazionale della lotta alla sordità

29 Ottobre

Sono sordo ma ci sento!



*“Ecco le mie orecchie magiche!
È grazie a loro che sono entrato*



A.F.I.A.

Associazione Famiglie Ipoacusici Abruzzesi

Sezione Regionale



FIADDA ONLUS

FAMIGLIE ITALIANE ASSOCIATE
PER LA DIFESA DEI DIRITTI DEGLI AUDIOLESI

www.fiadda.it

SEDE

Via Tommaso Mosca snc.

Quartiere Fontegrande 66026 Ortona (Ch)

Tel./Fax 085.9063592

Come contattarci:

 www.afia.it

 info@afia.it

 AFIA Abruzzo

DIVENTA SOCIO ANCHE TU!

QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE a partire da € 35,00

C.C. POSTALE 000000285668

Troverai sul nostro sito

www.afia.it

le strutture convenzionate

SOSTIENICI
CON IL TUO €X1000 ;-)
C.F. 93006870690



1988 - 2017

A.F.I.A.

Associazione Famiglie Ipoacusici Abruzzesi



Sezione Regionale FIADDA Onlus
(D.P.G.R. n°9 del 09/01/96)

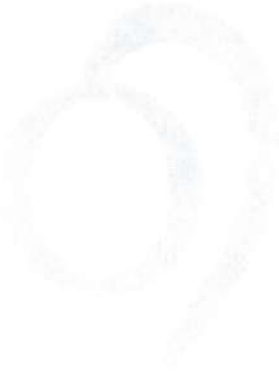
Disegno realizzato da: Melania M. (10 anni)

BASTANO POCHI ACCORGIMENTI PER COMUNICARE CON LE PERSONE SORDE

- Accertarsi che l'audioleso abbia l'attenzione rivolta verso di voi;
- Disporsi frontalmente con il volto ben visibile per favorire la lettura labiale;
- Mentre si parla evitare di girarsi, di coprirsi la bocca, di disporsi in controluce e/o in ambienti oscurati;
- In classe e in sede di conferenza non camminare durante l'esposizione orale e non coprire le labbra con il microfono;
- È importante parlare usando il ritmo non troppo rapido ma neanche troppo lento;
- Non occorre alzare la voce, è sufficiente articolare le labbra in modo naturale;
- Nella comunicazione, se necessario è opportuno utilizzare qualunque altro mezzo: qualche gesto significativo, la mimica, anche la forma scritta;
- A scuola preparare l'accoglienza informando personale docente, non docente e compagni della presenza di un alunno sordo;
- In classe far vivere esperienze concrete e motivanti, utilizzare audiovisivi e le tecnologie facilitanti la comunicazione;
- Ricordarsi che in ambienti rumorosi e nelle conversazioni di gruppo la comprensione è più difficile.
- Nelle Università, nelle sale cinematografiche, nei luoghi pubblici sono di grande aiuto i sottotitoli e la stenotipia;
- Utilizzare un linguaggio accessibile e, laddove necessario, più semplice. Invece di ripetere gli stessi termini, modificare la frase e le singole parole.
- Non aver paura di ripetere e di verificare la reciproca comprensione del messaggio, non dimenticando che i sordi hanno le stesse potenzialità degli altri.

SCOPO DELL' ASSOCIAZIONE

Favorire la piena integrazione della persona sorda nella scuola, nel tempo libero, nel mondo del lavoro e nella società attraverso l'apprendimento del linguaggio verbale per raggiungere una completa padronanza comunicativa.



ATTIVITA'

- Collaborazione con enti ed istituzioni che perseguono le finalità di integrazione sociale per i soggetti con disabilità uditiva, in un'ottica di lavoro in rete;
- Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche legate alla sordità;
- Collaborazione con i servizi sanitari e sociali perché si attui una diagnosi precoce, una corretta protesizzazione ed un intervento riabilitativo con la partecipazione diretta dei famigliari;
- Collaborazione e cooperazione con le provincie per l'attivazione di progetti di integrazione.
- *Attività di sostegno didattico – domiciliare e di educazione musicale a carico delle provincie ed in convenzione con le stesse;*
- Informazione, sostegno e solidarietà alle famiglie e adulti ipoacusici;
- Affermazione del diritto del bambino con sordità a frequentare la scuola di tutti e collaborazione con la Scuola per migliorare la qualità di integrazione scolastica a tutti i livelli;
- Sollecitazione delle famiglie alla partecipazione, alla conoscenza, allo studio ed alla risoluzione dei problemi derivati della sordità;
- Promozione della formazione dei genitori;
- Sollecitazione degli Enti competenti perché sul territorio provinciale siano garantiti servizi adeguati ai bisogni dei bambini e degli adulti ipoacusici e delle loro famiglie;
- Promozione ed organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento per gli assistenti didattici domiciliari e per tutti gli altri operatori che si occupano delle persone audiolese;
- Promozione di convegni e di incontri con altri soggetti interessati all'educazione ed all'integrazione sociale dei portatori di disabilità uditiva.